MILANO
OASI SOPRA LA CITTÀ

Progetto, testo e foto di Cristina Mazzucchelli

GIARDINO NEL CIELO



CRISTINA MAZZUCCHELLI Biologa e paesaggista, dopo diverse esperienze all'estero fonda il suo studio a Milano. Impegnata in progetti su varia scala, dai giardini pubblici ai terrazzi urbani, le sue realizzazioni si fondano su rigore e fantasia. Socia Aiapp, è vincitrice di vari premi e concorsi tra cui il Premio Lavinia Taverna, il Festival des Jardins a Chaumont-sur-Loire e il Festival of Urban Landscape Design a Mosca; per il Parco delle Erbe Danzanti ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio rispettivamente nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa. È autrice di SMALL GARDENS – *Private&Public Garden Design*, edito nel 2021 da Design Media Publishing.

In doppia pagina: **suggestiva immagine del terrazzo che si sviluppa come una sequenza fluida di ambienti distinti ma in dialogo tra loro: dalla zona pranzo riparata all'area lounge affacciata sul panorama, fino agli spazi più intimi pensati per il *relax*. Qui, un generoso divano angolare rivolto verso lo *skyline* trasforma l'esterno in un elegante salotto a cielo aperto.**

Non è comune che un paesaggista sia chiamato a rimettere mano a un proprio progetto a distanza di anni. Per Cristina Mazzucchelli tornare su un grande terrazzo in zona Garibaldi, nel cuore della Milano contemporanea, è stata l'occasione per reinventare uno spazio, misurandosi con le trasformazioni che il tempo porta con sé. Quello che dieci anni prima era un party-terrace *per un giovane single oggi è diventato un sofisticato rifugio familiare, ridisegnato per accogliere una nuova quotidianità.*

It is uncommon for a landscape designer to be called upon to rework one of their own projects years later. For Cristina Mazzucchelli, returning to a large terrace in the Garibaldi district, the heart of contemporary Milan, presented an opportunity to reinvent a space while measuring herself against the transformations that time carries with it. What ten years prior was a party terrace for a young single has today become a sophisticated family sanctuary, redesigned to embrace a new everyday life.







Oasi verde tra recupero e innovazione

Nel cuore della Milano contemporanea, un terrazzo di 100 mq viene rigenerato da Cristina Mazzucchelli in sinergia con Priscilla Gouveia, trasformando un *party-terrace* in un raffinato spazio domestico. Il progetto articola "stanze all'aperto" tra convivialità e *relax*, integrando recupero botanico e nuove quinte verdi per garantire *privacy* e continuità visiva.

Una *palette* luminosa e un'illuminazione calibrata definiscono un paesaggio intimo, sospeso tra *skyline* e natura.

La spinta al cambiamento è arrivata da lavori strutturali necessari, ma soprattutto dalle nuove esigenze della famiglia. Ad affiancare la paesaggista in questa metamorfosi è stata la padrona di casa, l'architetta Priscilla Gouveia (Studio Alchemia). Se quest'ultima si è occupata degli aspetti di riqualificazione architettonica e della veranda vetrata – fulcro che oggi permette un dialogo costante tra interno ed esterno –, Cristina Mazzucchelli ha rigenerato l'anima verde del progetto. La loro sinergia ha trasformato i 100 metri quadrati che avvolgono l'abitazione in una sequenza di "stanze all'aperto" fluide e funzionali. Il *layout* originale è stato mantenuto là dove ancora efficace, ma aggiornato per garantire stabilità e *comfort*. Il percorso si snoda attraverso diverse ambientazioni distinte, ma che si susseguono senza soluzione di continuità:

- la zona conviviale, dominata da una scenografica tenda a vela realizzata su disegno, protegge l'area pranzo dotata di *barbecue*;
- la zona *relax*, un'area intermedia con lettini e poltroncine recuperati dal precedente arredo;
- il *living* esterno, dove un ampio divano angolare invita alla sosta davanti allo *skyline* milanese, ombreggiato da una tenda a vela della stessa tipologia di quella sopra descritta;
- la zona tecnica di servizio, con una doccia e una casetta porta-attrezzi, è mimetizzata nel *design* complessivo grazie a una folta vegetazione.

La strategia botanica: tra recupero e novità

Il vero valore aggiunto è stato il coinvolgimento della paesaggista già in fase di smantellamento. Questo ha permesso di salvare esemplari storici, come due grandi *Acer palmatum*, ora ricollocati, con le loro trasparenze, per cadenzare lo spazio. Per garantire *privacy* rispetto ai vicini, sono stati utilizzati arbusti già ben sviluppati (oleandri, osmanti, filliree), capaci di creare quinte verdi aspetto già maturo. *(Nelle foto, l'esempio di un acero giapponese mantenuto dal precedente impianto.)*

RIGENERARE SENZA SOSTITUIRE: IL VALORE DELLE PREESISTENZE VEGETALI

Quando occorre rimettere mano a un terrazzo, è importante non scartare a priori le piante preesistenti, soprattutto se in buona condizione e di grandi dimensioni. Infatti, non solo possono essere riutilizzate, nel rispetto della pianta ma anche del portafogli della committenza, ma molto spesso si rivelano preziose, perché già adattate a vivere in un contesto artificiale come è quello di una fioriera. Di conseguenza, molte presentano zolle relativamente contenute rispetto alla più ampia dimensione della parte aerea, caratteristica che normalmente non si riscontra nel materiale vegetale reperito nei vivai professionali. Spesso sono proprio gli alberi e i grossi arbusti reintegrati nel nuovo progetto a conferire alla realizzazione un





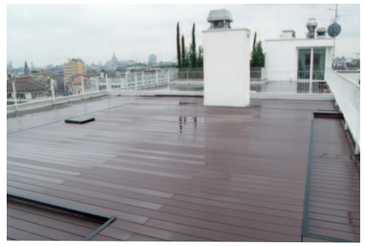


In queste pagine: Acer palmatum **storici ridisegnano lo spazio con eleganza, mentre arbusti maturi creano quinte verdi che garantiscono *privacy* senza chiudere le viste. Una vegetazione leggera incornicia lo *skyline*, esaltata da una *palette* luminosa di bianchi, rosa e verdi delicati. Completa la scena una tenda su misura, che rende l'area dining accogliente e protetta.**

SCHEDA TECNICA

- **Progetto** terrazzo privato
- **Luogo** Milano
- **Progettista del paesaggio** Cristina Mazzucchelli
- **Committenti** privato
- **Collaboratori** Stefania Cellini
- **Cronologia** 2023
- **Dati dimensionali** 100 m²
- **Impresa esecutrice** Panebianco Giardini S.a.s. (Desio – MB)
- **Materiali**
  Pavimentazione teak
  Illuminazione dischi luminosi e faretti a incasso
  Arredi tenda a vela di Maanta (Gambellara – VI), *barbeque* di Weber (Huntley, Illinois, Stati Uniti), lettini e poltroncine di UnoPiù S.p.a. (Soriano nel Cimino – VT), divano angolare di Atmosphera S.r.l. (Limena – PD), casetta porta-attrezzi Biohort GmbH (Neufelden, Austria)
- **Materiali vegetali**
  Vivaio di provenienza: Vivai Nord (Lurago d'Erba – CO)
  Alberature *Amelanchier lamarckii*, *Quercus phillyreoides*, *Acer palmatum* **Arbusti** *Abelia grandiflora* 'Sparkling Silver', *Buddleja fallowiana* 'Alba', *Buddleja* 'Silver Anniversary', *Camellia sasanqua* 'Biancaneve', *Feijoa sellowiana*, *Gardenia jasminoides* 'Radicans', *Gardenia jasminoides* 'Kleim's Hardy', *Hydrangea paniculata* 'Polar Bear', *Hydrangea quercifolia* 'Alice', *Lonicera nitida* 'Golden Glow', *Loropetalum chinense*, *Mahonia confusa* 'Nara Hiri', *Nandina domestica* 'Lemon & Lime', *Nandina domestica*, *Osmanthus heterophyllus* 'Ilicifolius', *Phillyrea angustifolia*, *Photinia x fraseri* 'Carré Rouge', *Photinia x fraseri* 'Red Robin', *Pittosporum heterophyllum* 'Albovariegatum', *Prunus lusinatica* 'Nana', *Prunus 'Kojo-No-Mai'*, *Salvia jamensis* 'Heatwave Glimmer', *Sarcococca orientalis*, *Spiraea cantoniensis*, *Viburnum* 'Park Farm', *Nerium oleander*, *Ligustrum texanum* **Erbacee perenni** *Euphorbia* 'Silver Swan', *Helleborus orientalis*, *Liriope muscari* 'Silvery Sunproof', *Ophiopogon japonicus* 'Minor', *Sedum telephium* 'Herbstfreude' rosa, *Vinca major* 'Variegata'
- **N. alberi inseriti nel progetto** 5

PRIMA DELL'INTERVENTO



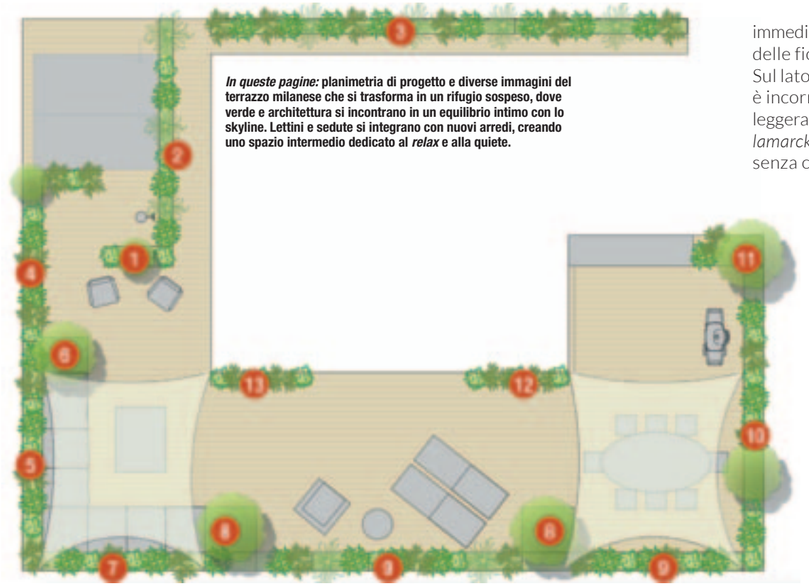






Prova di testo per la didascalia, con questa font grassetto con corsivo e varie dipmensioni da jdhdkuhvu kdhvdkshf kjhdkh kdjshkdh kjaddshfo





In queste pagine: **planimetria di progetto e diverse immagini del terrazzo milanese che si trasforma in un rifugio sospeso, dove verde e architettura si incontrano in un equilibrio intimo con lo skyline. Lettini e sedute si integrano con nuovi arredi, creando uno spazio intermedio dedicato al *relax* e alla quiete.**

immediate nonostante le dimensioni contenute delle fioriere.
Sul lato frontale, la vista sullo *skyline* milanese è incorniciata da una vegetazione più bassa e leggera: abelie, ortensie, nandine e *Amelanchier lamarckii* a più steli, che sottolineano i confini senza chiuderli.

Un'estetica di luce e freschezza

La palette cromatica punta tutto sulla luminosità. Prevalgono i fiori bianchi e rosati (*Hydrangea quercifolia*, *Sarcococca* spp., *Salvia jamensis*) e fogliami variegati, argentei o verde acido. L'obiettivo è un effetto fresco che, in autunno, si accende dei toni caldi dei *Sedum* spp. e delle ortensie viranti. A completare l'opera, un'illuminazione notturna suggestiva fatta di piccoli dischi luminosi e faretti incassati nel pavimento in teak, che avvolgono lo spazio del terrazzo, affacciato sui grattacieli della città, in un'atmosfera magica e sospesa.

1. *Ligustrum texanum*, *oleandro*, *Phillyrea angustifolia*, *Liriope muscari* 'Silver Sunproof', *Vinca major* 'Variegata', *Helleborus orientalis*, *Sarcococca orientalis* **2.** *Prunus lusitanica* 'Nana', *Liriope* 'Silver Sunproof', *Photinia* 'Red Robin', *Vinca major* 'Variegata', *ellebori*. **3.** *Prunus lusitanica* 'Nana' *Phillyrea angustifolia*, *Photinia* 'Red Robin', *nandina*, *Hydrangea quercifolia* 'Alice', *Salvia* 'Jam Heatwave Glimmer', *Liriope* 'Silver Sunproof', *Viburnum* 'Park Farm'. **4.** *Ligustrum texanum*, *oleandro*, *Phillyrea angustifolia*, *Quercus ilexifolia*, *Ligustrum texanum*, *Pittosporum heterophyllum* 'Albovariegatum', *Acer sellowiana*, *Hydrangea paniculata* 'Polar Bear', *Salvia* 'Jam Heatwave Glimmer', *Euphorbia* 'Silver Swan', *ellebori orientali*, *liriope* e *pervinche variegate*. **7.** *Nandina domestica* e N.d. 'Lemon&Lime', *Hydrangea paniculata* 'Polar Bear', *Mahonia confusa* 'Nara Hiri', *Pittosporum heterophyllum* 'Albovariegatum', *Buddlja fallowiana* 'Alba', *Abelia* 'Sparkling Silver', *Osmanthus heterophyllum ilicifolius*, *Carolina jasmenoides radicans*, *Liriope* 'Silver Sunproof', *Ophiopogon japonicus minor*, *ellebori*, *salvie* e *pervinche variegate*. **9.** *Abelia* 'Sparkling Silver', *Amelanchier lamarckii*, *Buddlja fallowiana* 'Alba', *Mahonia* 'Nara Hiri', *Lonicera* 'Golden Glow', *Gardenia* 'Kleim's Hardy', *Hydrangea* 'Polar Bear, *Nandina domestica* e N.d. 'Lemon&Lime', *pitosfori* e *pervinche*. **10.** *Osmanti*, *ligustri*, *pitosfori*, *fillirea*, *ortensie* 'Polar Bear', *Liriope* 'Silver Sunproof', *Sedum* 'Herbstfreude', *Amelanchier lamarckii*, *Lonicera* 'Golden Glow', *Liriope* 'Silver Sunproof', *Gardenia jasminoides radicans*, *pervinche*.

MILAN OASI ABOVE THE CITY

Green oasis between restoration and innovation

In the heart of contemporary Milan, a 100-square-meter terrace has been regenerated by Cristina Mazzucchelli in synergy with Priscilla Gouveia, transforming a "party terrace" into a refined domestic sanctuary. The project articulates a series of "outdoor rooms" balancing conviviality and relaxation, integrating botanical recovery with new green backdrops to ensure privacy and visual continuity. A luminous palette and calibrated lighting define an intimate landscape, suspended between the skyline and nature. The drive for change stemmed from necessary structural works, but more importantly, from the family's evolving needs. Supporting the landscape architect in this metamorphosis was the homeowner herself, architect Priscilla Gouveia (Studio Alchemia). While Gouveia managed the architectural redevelopment and the glass veranda the focal point that now allows a constant dialogue between interior and exterior, Cristina Mazzucchelli regenerated the green soul of the project. Their synergy transformed the 100 square meters surrounding the home into a sequence of fluid and functional "outdoor rooms". The original layout was maintained where still effective, but updated to ensure stability and comfort.
The path unfolds through several distinct settings that follow one another seamlessly:
• **The convivial zone**: dominated by a dramatic custom-designed sail awning, it protects the dining area equipped with a barbecue;
• **The relaxation zone:** an intermediate area featuring sun loungers and armchairs salvaged from the previous furnishings;
• **The outdoor living area:** where a large corner sofa invites lingering views of the Milanese skyline, shaded by a sail awning matching the one described above;
• **The technical service area:** featuring a shower and a tool shed, camouflaged within the overall design thanks to dense vegetation.

Botanical strategy: recovery and new additions

The true added value lay in involving the landscape architect as early as the dismantling phase. This allowed for the preservation of heritage specimens, such as two large *Acer palmatum*, which have been relocated to punctuate the space with their airy transparencies. To ensure privacy from neighbors, well-developed shrubs (*Nerium oleander*, *Osmanthus*, *Phillyrea*) were used to create immediate green screens despite the limited size of the planters. On the front side, the view of the Milanese skyline is framed by lower, lighter vegetation: abelias, hydrangeas, nandinas and multi-stemmed *Amelanchier lamarckii*, which emphasize the boundaries without closing them off.

An aesthetic of light and freshness

The chromatic *palette* focuses entirely on luminosity. White and pink flowers prevail (*Hydrangea quercifolia*, *Sarcococca* spp., *Salvia jamensis*), alongside variegated, silvery, or acid-green foliage. The goal is a fresh effect that, in autumn, ignites with the warm tones of *Sedum* spp. and turning hydrangeas. Completing the work is an evocative night lighting system composed of small luminous discs and spotlights recessed into the teak flooring, wrapping the terrace, overlooking the city's skyscrapers, in a magical and suspended atmosphere.